

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

WE PEOPLE - PESCARA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria

11 – Migranti (area secondaria)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto WE PEOPLE concorre alla realizzazione del programma WAY AUT PESCARA, includendo la popolazione migrante in percorsi di assistenza, permettendo la loro piena realizzazione ed inclusione sociale, educativa e lavorativa.

Poiché il programma punta all'assistenza ed inclusione delle persone, famiglie e minori in stato di necessità attraverso percorsi che permettano l'acquisizione di autonomia, l'inclusione dei migranti rappresenta un elemento portante, essendo un target che necessita oltremodo di accompagnamento e supporto per l'inclusione nella comunità locale, soprattutto all'interno del contesto di crisi sanitaria ed economica e dove la "spesa dei Comuni per Interventi e servizi sociali" dedicati agli stranieri è ancora troppo bassa e dove il 28,6% delle famiglie con minori composte solo da stranieri vive in povertà assoluta.

Inoltre, il progetto intende offrire una risposta multidimensionale rispetto all'inclusione socio-lavorativa dei migranti del territorio e/o ospitati presso le strutture della Caritas Diocesana, affiancando all'accoglienza percorsi di empowerment della cittadinanza e di animazione socioculturale.

La catena di solidarietà che si intende costruire, sosterrà l'impegno e la capacità dei giovani di uscire dalla propria comfort zone, consapevoli non solo di quanto si possa dare ma di quanta ricchezza in termini di umanità, cultura, esperienza si possa acquisire.

Idea a fondamento del progetto

Il progetto WE PEOPLE intende promuovere lo sviluppo della persona e la sua autonomia, favorendo l'attuazione di percorsi inclusivi in termini sociali e culturali per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale presenti presso i CAS e SAI gestiti dalla Caritas Diocesana e, in generale, gli stranieri, comunitari ed extracomunitari, presenti sul territorio di riferimento. Intende rispondere ai molteplici bisogni espressi e latenti

dei destinatari durante l'intero percorso, dall'accoglienza all'inclusione nella società per raggiungere un effettivo empowerment e quindi un'autonomia in termini relazionali, linguistici, occupazionali e culturali.

Il progetto nasce altresì con l'intenzione di favorire il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale, affinché divengano protagonisti di processi sociali inclusivi, assumendo un approccio più consapevole sui processi migratori e sull'importanza dell'inclusione nella società di accoglienza, senza discriminazioni di sorta.

Obiettivo generale

Incremento delle opportunità di successo del percorso di inclusione sociale e culturale dei migranti attraverso una reale conquista di autonomia e indipendenza nella società di accoglienza. Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un approccio multidimensionale verticale ed orizzontale della presa in carico che accompagni l'accoglienza dalla fase di accoglienza a quella dell'inclusione, passando per un piano individualizzato condiviso (verticale), tenendo conto delle molteplici dimensioni che contribuiscono ad un suo pieno sviluppo quindi ambito relazionale-sociale, culturale-linguistico, normativo e sanitario (orizzontale).

I destinatari necessitano di un'attenzione specifica poiché le dinamiche relazionali che li riguardano sono molto fragili e delicate, avendo avuto uno sviluppo della persona precario a causa della tragicità dei loro percorsi e gli shock sociali-normativi che possono subire qualora venisse a mancare un approccio culturalmente orientato da parte degli operatori volontari. Per cui la proposta si propone altresì di creare un sistema integrato che abbracci i diversi enti deputati all'accoglienza ed un raccordo tra gli ambiti d'intervento così da produrre un effettivo sviluppo della persona ed una promozione della sua autonomia a 360 gradi (come è dimostrato dalla rete che sostiene il progetto).

La Caritas Pescara-Penne con il progetto WE PEOPLE vuole coinvolgere operatori volontari per offrire nuovi strumenti di prossimità, culturalmente orientati, finalizzati alla promozione di un'inclusione piena all'interno del contesto locale. In questo modo offrirà ai volontari la possibilità di confrontarsi con la complessità dei processi di integrazione, sviluppando consapevolezza e capacità di indirizzo verso i servizi territoriali in un approccio multidimensionale, composto da assistenza e promozione di percorsi di inclusione.

Gli obiettivi specifici del progetto saranno:

- 1. Incremento della consapevolezza dei migranti rispetto al territorio dove sono accolti mediante il rafforzamento del percorso di accompagnamento e responsabilizzazione.** Accoglienza ed accompagnamento ai servizi territoriali, alla formazione in ambito linguistico e civico. Gli accolti avranno modo di orientarsi sul territorio e conoscere i propri diritti e doveri, responsabilizzando nella propria quotidianità, sia all'interno delle strutture che all'esterno. A ciò si somma una maggiore conoscenza del territorio: gli enti territoriali ed i servizi che possano essere necessari e fruibili per qualsiasi esigenza all'esterno della struttura. Per raggiungere ciò sono coinvolti operatori con funzione di tutela, monitoraggio, accompagnamento ed orientamento durante il percorso di accoglienza, come anche figure specifiche che rispondono a esigenze più specifiche quali assistenti legali e sanitari e psicologi.

INDICATORE 1 - Accoglienza e conoscenza del territorio: Acquisizione consapevolezza dei servizi e del funzionamento del sistema territoriale per richiedenti asilo/rifugiati/migranti

dato di partenza: 5 incontri di info-formazione a livello legale, lavorativo, 50 accompagnamenti ai servizi territoriali, 1 percorso di lingua italiana realizzato

dato di arrivo: 10 incontri di info-formazione a livello legale, lavorativo, 70 accompagnamenti ai servizi territoriali, 2 percorsi di lingua italiana realizzati, incremento del 10% degli attestati di partecipazione e superamento dei corsi offerti

- 2. Incremento delle opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo.** Gli scogli principali per raggiungere una effettiva inclusione sono rappresentati dalla lingua e da costrutti culturali diversi che, se non affrontati con piani strutturati, possono influenzare negativamente il percorso dell'accolto. Gli interventi che contribuiranno al raggiungimento di questo obiettivo verteranno sulla pianificazione di percorsi di lingua; definizione di piani individualizzati e bilanci delle risorse per offrire opportunità in termini formativi e lavorativi. Tale approccio valorizzerà esperienze pregresse e potenzialità, favorendo l'autonomia economica dell'accolto e coinvolgendo le reti esterne, educative e produttive, che hanno collaborazioni con la Caritas Diocesana. Inoltre, una volta terminato il percorso all'interno del sistema SIPROIMI/SAI, il servizio di orientamento ed

accompagnamento dei migranti verso le opportunità territoriali rimarrà disponibile mediante lo sportello migranti. Non di meno, prevedrà il rafforzamento della lingua italiana, attraverso corsi di lingua L2 che permettano una maggiore autonomia e indipendenza dei destinatari.

INDICATORE 2 – Inclusione educativa e lavorativa: incremento delle opportunità di inclusione dell'accogliuto in ambito educativo, formativo e lavorativo

dato di partenza: 30 piani individualizzati per l'inclusione educativa e lavorativa realizzati, 5 prese in carico in ambito educativo/formazione scolastica, 5 laboratori professionalizzanti

dato di arrivo: 60 piani individualizzati per l'inclusione educativa e lavorativa realizzati, incremento del 20% delle prese in carico in ambito educativo, incremento 10% match enti del territorio e migranti, incremento del 10% dei laboratori professionalizzanti, incremento della partecipazione del 20% ad attività formative per l'inclusione

- 3. Incremento dell'inclusione nella comunità locale per la popolazione migrante mediante una maggiore animazione socioculturale e percorsi di cittadinanza.** Per completare il processo di inclusione nella comunità di accoglienza, si intende rafforzare la partecipazione sociale e culturale dei migranti, oltre che incrementare le azioni di educazione alla cittadinanza, in coprogettazione con i destinatari ed i volontari. Tale azione prevedrà il coinvolgimento dei destinatari in percorsi di cittadinanza attiva, facendo ricorso ad attività partecipative. L'obiettivo primario è quello di sviluppare una cittadinanza critica, anche mediante momenti di confronto con gli stakeholder e presidi locali, stimolando i destinatari ad esprimere e discutere di opinioni, idee, cambiamenti, per favorire il passaggio dall'accoglienza fino ad un inserimento sociale effettivo ed attivo. Inoltre un'attività di animazione all'interno dei luoghi di accoglienza permetterà di integrare l'assistenza anche con il necessario accesso allo svago e allo stimolo culturale.

INDICATORE 3 – Percorsi di animazione e di cittadinanza: incremento delle opportunità di inclusione dell'accogliuto nella comunità ed empowerment

dato di partenza: nessun percorso laboratoriale realizzato in ambito partecipazione e cittadinanza con accolti CAT e SAI LAPE DREAM, realizzazione di 1 percorso di animazione socioculturale

dato di arrivo: 2 percorsi coprogettati dagli operatori volontari del progetto WE PEOPLE in ambito partecipazione e cittadinanza, 20 ore laboratoriali realizzate in ambito partecipazione e cittadinanza con accolti CAS e SAI LAPE DREAM uomini, 20 ore laboratoriali realizzate in ambito partecipazione e cittadinanza con accolte SAI LAPE DREAM donne, 2 percorsi di cittadinanza e partecipazione realizzati – uno per CAS e LAPE DREAM uomini e uno LAPE DREAM donne, realizzazione di 2 percorsi di animazione socioculturale, realizzazione di 2 eventi di restituzione finale dei percorsi realizzati con il protagonismo dei migranti coinvolti ed il supporto degli operatori volontari

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU svolgeranno il loro servizio mettendosi collaborando con le equipe, adeguatamente seguiti e accompagnati da una supervisione operativa e relazionale.

Ciò consentirà loro di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali.

Mediante la formazione generale e specifica apprenderanno la metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Poiché il progetto WE PEOPLE prevede un'ampia attività di accompagnamento, relazione e coprogettazione con gli accolti e le reti del territorio impegnate nel settore immigrazione e intercultura, il servizio permetterà ai volontari di sviluppare soft skills nell'ambito del lavoro in gruppo e della co-progettazione, rafforzando altresì strumenti di gestione e mediazione. Inoltre, permetterà concretamente di arricchire il bagaglio di conoscenza dei volontari in materia di apprendimento formale, non formale e informale: confronto con altre culture e paesi del mondo, possibilità di incrementare le competenze linguistiche.

Poiché si confronteranno con l'implementazione di modelli di ideazione-pianificazione partecipata, incrementeranno la loro conoscenza di diversi strumenti (focus group, fish bowl, etc.) che li agevolerà nella realizzazione di momenti di confronto e la loro promozione.

Al contempo, il servizio all'interno del progetto permetterà ai volontari di sviluppare competenze formali, non-formali e informali per:

- Svolgimento di attività di coinvolgimento e laboratoriali con tecniche partecipate che permetterà di assumere un approccio di mediazione, inclusivo e condiviso delle attività di servizio, rafforzando l'attitudine al lavoro di gruppo, gestione dei conflitti e mediazione interculturale
- Svolgimento di attività di programmazione e progettazione, rafforzando la capacità di analisi, discernimento e pianificazione per il raggiungimento dei risultati attesi e indicatori d'impatto dell'attività

Le attività degli operatori volontari saranno le medesime per entrambe le sedi di servizio sopra indicate.

FONDAZIONE CARITAS ONLUS DELL'ARCIDIOCESI PESCARA-PENNE – CENTRO SAI "LAPE DREAM" VIA STRADONETTO

<p>OS1 - incrementare la consapevolezza dei migranti rispetto al territorio dove sono accolti mediante il rafforzamento del percorso di accompagnamento e responsabilizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura:</i> i volontari partecipano attivamente al coordinamento e alla programmazione delle attività dell'equipe di struttura, garantendo una gestione efficace delle risorse e una pianificazione coerente con gli obiettivi di accompagnamento e responsabilizzazione dei migranti. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione del lavoro di gruppo e nella gestione delle dinamiche comunitarie. - <i>Attività di accoglienza e accompagnamento ai servizi sociosanitari:</i> i volontari conducono attività di accoglienza e accompagnamento ai servizi sociosanitari per garantire un adeguato supporto agli accolti, inclusa la distribuzione di kit di accoglienza e la formazione sulle regole interne alla struttura. Questo coinvolgimento favorisce una maggiore autonomia e consapevolezza degli accolti rispetto alle risorse disponibili sul territorio. - <i>Svolgimento dei laboratori per gli accolti su ambiti di vita quotidiana:</i> i volontari organizzano e conducono laboratori per gli accolti su diversi ambiti della vita quotidiana, come lingua, cucina, manualità, competenze tecnologiche e compilazione del curriculum vitae. Questo coinvolgimento offre agli accolti l'opportunità di acquisire nuove competenze e di integrarsi meglio nella società di accoglienza. - <i>Supporto ai colloqui di info-formazione e consulenze:</i> i volontari offrono supporto nei colloqui di info-formazione e consulenze agli accolti su tematiche legate al contesto legale, burocratico-amministrativo e altro ancora. Questo coinvolgimento fornisce agli accolti le informazioni necessarie per comprendere i propri diritti e doveri nel nuovo contesto e favorisce una maggiore autonomia e responsabilizzazione. - <i>Servizi di supporto e di orientamento:</i> i volontari offrono servizi di supporto e orientamento agli accolti, fornendo mediazione linguistica-culturale, mediazione sociale, orientamento alle scelte di studio e lavoro, tutoring, sostegno formativo e documentale. Questo
---	---

	<p>coinvolgimento aiuta gli accolti a superare le barriere linguistiche e culturali e a integrarsi meglio nella società di accoglienza, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella consulenza e nell'empowerment individuale.</p>
<p>OS2 - incrementare le opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura:</i> i volontari partecipano attivamente al coordinamento e alla programmazione delle attività dell'equipe di struttura, assicurando una gestione efficace delle risorse e una pianificazione adeguata per favorire l'inclusione educativa e lavorativa degli accolti. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione del lavoro di gruppo e nel coordinamento delle attività. - <i>Servizi di supporto e di orientamento:</i> i volontari offrono servizi di supporto e orientamento agli accolti, fornendo mediazione linguistica-culturale, mediazione sociale e assistenza nell'orientamento alle scelte di studio e lavoro. Inoltre, forniscono tutoring, sostegno formativo e documentale per favorire l'integrazione degli accolti nell'ambito educativo e lavorativo. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'empowerment individuale e nell'assistenza personalizzata. - <i>Supporto alla presa in carico individualizzata per l'inclusione educativa e lavorativa:</i> i volontari supportano la presa in carico individualizzata degli accolti, collaborando con l'equipe per identificare obiettivi educativi e lavorativi e sviluppare strategie per raggiungerli. Questo coinvolgimento favorisce l'autonomia e l'auto-determinazione degli accolti, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella consulenza individuale e nell'empowerment. - <i>Programmazione, contatti con formatori per la realizzazione dei percorsi educativi e formativi (back office):</i> i volontari si occupano della programmazione dei percorsi educativi e formativi, collaborando con formatori e presidi educativi per organizzare corsi e attività mirate all'inclusione degli accolti. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione e nella gestione di programmi formativi. - <i>Contatto con enti, presidi educativi, formatori per lo svolgimento dei percorsi (Career services e coaching):</i> i volontari stabiliscono contatti con enti, presidi educativi e formatori per organizzare e coordinare percorsi educativi e formativi per gli accolti. Questo coinvolgimento favorisce la collaborazione e la sinergia tra diverse realtà e offre ai volontari l'opportunità di ampliare la propria rete professionale. - <i>Affiancamento allo svolgimento laboratori formativi con incontri frontali e laboratoriali:</i> i volontari affiancano i migranti nei laboratori formativi, offrendo agli accolti l'opportunità di apprendimento pratico e interattivo. Questo coinvolgimento favorisce lo sviluppo di competenze specifiche e il miglioramento delle capacità sociali e relazionali degli accolti.
<p>OS 3 - inclusione nella comunità locale della popolazione migrante mediante una maggiore animazione socioculturale e percorsi di cittadinanza:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura:</i> i volontari partecipano attivamente al coordinamento e alla programmazione delle attività dell'equipe di struttura, garantendo una gestione efficace delle risorse e una pianificazione coerente con gli obiettivi di inclusione sociale e animazione socioculturale. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione del lavoro di gruppo e nella gestione delle dinamiche comunitarie.

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Iniziative di empowerment per una maggiore conoscenza del territorio, in collaborazione con le associazioni del territorio:</i> i volontari promuovono iniziative di empowerment per favorire una maggiore conoscenza del territorio da parte dei migranti, collaborando con le associazioni locali per organizzare visite guidate, eventi culturali e attività di volontariato. Questo coinvolgimento favorisce l'integrazione e l'inclusione sociale dei migranti, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella collaborazione interorganizzativa e nel lavoro di rete. - <i>Coinvolgimento degli accolti in attività di individuazione di tematiche di cittadinanza da affrontare e approfondire:</i> i volontari coinvolgono attivamente gli accolti nelle attività di individuazione e approfondimento delle tematiche di cittadinanza, favorendo il loro coinvolgimento attivo nel processo di integrazione e partecipazione alla vita comunitaria. Questo coinvolgimento promuove l'empowerment degli accolti e favorisce il loro coinvolgimento attivo nella definizione delle politiche locali. - <i>Realizzazione percorsi di cittadinanza, prevedendo la collaborazione con le reti pubbliche e private esterne, anche di conoscenza del territorio:</i> i volontari collaborano con reti pubbliche e private esterne per la realizzazione di percorsi di cittadinanza, offrendo ai migranti opportunità di formazione, partecipazione civica e inclusione sociale. Questo coinvolgimento favorisce il dialogo interculturale e la costruzione di legami solidali tra diverse comunità. - <i>Ideazione di percorsi laboratoriali di animazione socioculturale con destinatari, partendo dai desideri degli accolti:</i> i volontari ideano percorsi laboratoriali di animazione socioculturale in collaborazione con gli accolti, partendo dai loro desideri e interessi. Questo coinvolgimento favorisce l'autonomia e l'espressione creativa degli accolti, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella progettazione partecipata e nella facilitazione dei gruppi. - <i>Realizzazione delle attività di animazione ricreativo-culturale rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas Pescara-Penne:</i> i volontari organizzano e realizzano attività di animazione ricreativo-culturale rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas, offrendo loro opportunità di socializzazione, divertimento e arricchimento culturale. Questo coinvolgimento promuove l'integrazione e la coesione sociale, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella gestione degli eventi e nella facilitazione delle relazioni interculturali. - <i>Programmazione e realizzazione momenti di restituzione pubblica delle attività di animazione:</i> i volontari programmano e realizzano momenti di restituzione pubblica delle attività di animazione, coinvolgendo la comunità locale e promuovendo la condivisione e la valorizzazione delle esperienze vissute. Questo coinvolgimento favorisce la sensibilizzazione e l'apertura verso la diversità culturale, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella comunicazione e nella promozione sociale.
<u>CARITAS DIOCESANA PESCARA-PENNE – CARITAS DIOCESANA PESCARA-PENNE (C.A.S. TIBERIADE) STRADA COLLE SAN DONATO</u>	
<p>OS1 - incrementare la consapevolezza dei migranti rispetto al territorio dove sono accolti mediante il rafforzamento del percorso di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura:</i> i volontari partecipano attivamente al coordinamento e alla programmazione delle attività dell'equipe di struttura, garantendo una gestione efficace delle risorse e una pianificazione coerente con gli obiettivi di accompagnamento e responsabilizzazione dei migranti.

<p>accompagnamento e responsabilizzazione</p>	<p>Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione del lavoro di gruppo e nella gestione delle dinamiche comunitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attività di accoglienza e accompagnamento ai servizi sociosanitari:</i> i volontari conducono attività di accoglienza e accompagnamento ai servizi sociosanitari per garantire un adeguato supporto agli accolti, inclusa la distribuzione di kit di accoglienza e la formazione sulle regole interne alla struttura. Questo coinvolgimento favorisce una maggiore autonomia e consapevolezza degli accolti rispetto alle risorse disponibili sul territorio. - <i>Svolgimento dei laboratori per gli accolti su ambiti di vita quotidiana:</i> i volontari organizzano e conducono laboratori per gli accolti su diversi ambiti della vita quotidiana, come lingua, cucina, manualità, competenze tecnologiche e compilazione del curriculum vitae. Questo coinvolgimento offre agli accolti l'opportunità di acquisire nuove competenze e di integrarsi meglio nella società di accoglienza. - <i>Supporto ai colloqui di info-formazione e consulenze:</i> i volontari offrono supporto nei colloqui di info-formazione e consulenze agli accolti su tematiche legate al contesto legale, burocratico-amministrativo e altro ancora. Questo coinvolgimento fornisce agli accolti le informazioni necessarie per comprendere i propri diritti e doveri nel nuovo contesto e favorisce una maggiore autonomia e responsabilizzazione. - <i>Servizi di supporto e di orientamento:</i> i volontari offrono servizi di supporto e orientamento agli accolti, fornendo mediazione linguistica-culturale, mediazione sociale, orientamento alle scelte di studio e lavoro, tutoring, sostegno formativo e documentale. Questo coinvolgimento aiuta gli accolti a superare le barriere linguistiche e culturali e a integrarsi meglio nella società di accoglienza, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella consulenza e nell'empowerment individuale.
<p>OS2 - incrementare le opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura:</i> i volontari partecipano attivamente al coordinamento e alla programmazione delle attività dell'equipe di struttura, assicurando una gestione efficace delle risorse e una pianificazione adeguata per favorire l'inclusione educativa e lavorativa degli accolti. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione del lavoro di gruppo e nel coordinamento delle attività. - <i>Servizi di supporto e di orientamento:</i> i volontari offrono servizi di supporto e orientamento agli accolti, fornendo mediazione linguistica-culturale, mediazione sociale e assistenza nell'orientamento alle scelte di studio e lavoro. Inoltre, forniscono tutoring, sostegno formativo e documentale per favorire l'integrazione degli accolti nell'ambito educativo e lavorativo. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'empowerment individuale e nell'assistenza personalizzata. - <i>Supporto alla presa in carico individualizzata per l'inclusione educativa e lavorativa:</i> i volontari supportano la presa in carico individualizzata degli accolti, collaborando con l'equipe per identificare obiettivi educativi e lavorativi e sviluppare strategie per raggiungerli. Questo coinvolgimento favorisce l'autonomia e l'auto-determinazione degli accolti, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella consulenza individuale e nell'empowerment.

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Programmazione, contatti con formatori per la realizzazione dei percorsi educativi e formativi (back office):</i> i volontari si occupano della programmazione dei percorsi educativi e formativi, collaborando con formatori e presidi educativi per organizzare corsi e attività mirate all'inclusione degli accolti. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione e nella gestione di programmi formativi. - <i>Contatto con enti, presidi educativi, formatori per lo svolgimento dei percorsi (Career services e coaching):</i> i volontari stabiliscono contatti con enti, presidi educativi e formatori per organizzare e coordinare percorsi educativi e formativi per gli accolti. Questo coinvolgimento favorisce la collaborazione e la sinergia tra diverse realtà e offre ai volontari l'opportunità di ampliare la propria rete professionale. <p><i>Affiancamento allo svolgimento laboratori formativi con incontri frontali e laboratoriali:</i> i volontari affiancano i migranti nei laboratori formativi, offrendo agli accolti l'opportunità di apprendimento pratico e interattivo. Questo coinvolgimento favorisce lo sviluppo di competenze specifiche e il miglioramento delle capacità sociali e relazionali degli accolti.</p>
<p>OS 3 - inclusione nella comunità locale della popolazione migrante mediante una maggiore animazione socioculturale e percorsi di cittadinanza:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura:</i> i volontari partecipano attivamente al coordinamento e alla programmazione delle attività dell'equipe di struttura, garantendo una gestione efficace delle risorse e una pianificazione coerente con gli obiettivi di inclusione sociale e animazione socioculturale. Questo coinvolgimento permette loro di sviluppare competenze nell'organizzazione del lavoro di gruppo e nella gestione delle dinamiche comunitarie. - <i>Iniziative di empowerment per una maggiore conoscenza del territorio, in collaborazione con le associazioni del territorio:</i> i volontari promuovono iniziative di empowerment per favorire una maggiore conoscenza del territorio da parte dei migranti, collaborando con le associazioni locali per organizzare visite guidate, eventi culturali e attività di volontariato. Questo coinvolgimento favorisce l'integrazione e l'inclusione sociale dei migranti, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella collaborazione interorganizzativa e nel lavoro di rete. - <i>Coinvolgimento degli accolti in attività di individuazione di tematiche di cittadinanza da affrontare e approfondire:</i> i volontari coinvolgono attivamente gli accolti nelle attività di individuazione e approfondimento delle tematiche di cittadinanza, favorendo il loro coinvolgimento attivo nel processo di integrazione e partecipazione alla vita comunitaria. Questo coinvolgimento promuove l'empowerment degli accolti e favorisce il loro coinvolgimento attivo nella definizione delle politiche locali. - <i>Realizzazione percorsi di cittadinanza, prevedendo la collaborazione con le reti pubbliche e private esterne, anche di conoscenza del territorio:</i> i volontari collaborano con reti pubbliche e private esterne per la realizzazione di percorsi di cittadinanza, offrendo ai migranti opportunità di formazione, partecipazione civica e inclusione sociale. Questo coinvolgimento favorisce il dialogo interculturale e la costruzione di legami solidali tra diverse comunità. - <i>Ideazione di percorsi laboratoriali di animazione socioculturale con destinatari, partendo dai desideri degli accolti:</i> i volontari ideano percorsi laboratoriali di animazione socioculturale in collaborazione con gli accolti, partendo dai loro desideri e interessi. Questo coinvolgimento favorisce l'autonomia e l'espressione creativa degli accolti, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare

	<p>competenze nella progettazione partecipata e nella facilitazione dei gruppi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Realizzazione delle attività di animazione ricreativo-culturale rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas Pescara-Penne:</i> i volontari organizzano e realizzano attività di animazione ricreativo-culturale rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas, offrendo loro opportunità di socializzazione, divertimento e arricchimento culturale. Questo coinvolgimento promuove l'integrazione e la coesione sociale, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella gestione degli eventi e nella facilitazione delle relazioni interculturali. <p><i>Programmazione e realizzazione momenti di restituzione pubblica delle attività di animazione:</i> i volontari programmano e realizzano momenti di restituzione pubblica delle attività di animazione, coinvolgendo la comunità locale e promuovendo la condivisione e la valorizzazione delle esperienze vissute. Questo coinvolgimento favorisce la sensibilizzazione e l'apertura verso la diversità culturale, mentre offre ai volontari l'opportunità di sviluppare competenze nella comunicazione e nella promozione sociale.</p>
--	--

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FONDAZIONE CARITAS ONLUS DELL'ARCIDIOCESI PESCARA-PENNE – CENTRO SAI “LAPE DREAM” VIA STRADONETTO - CARITAS DIOCESANA PESCARA-PENNE – CARITAS DIOCESANA PESCARA-PENNE (C.A.S. TIBERIADE) STRADA COLLE SAN DONATO
--

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>n° 4 POSTI senza vitto e alloggio</p>
--

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al percorso formativo previsto a livello locale e ai corsi di formazione che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane delle Regioni Abruzzo e Molise, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. - Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con Fondazione Caritas/Caritas diocesana e le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile per le sedi) e previsti a metà e a fine servizio con momenti collettivi, se possibile anche residenziali, coinvolgenti tutti i volontari eventualmente in servizio con Fondazione Caritas/Caritas Pescara in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. - Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). - Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio degli enti Fondazione Caritas/Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, in determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie sul territorio, eventi ritenuti importanti dagli enti, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario. - Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Fondazione Caritas e della Caritas diocesana di Pescara Penne, presso loro strutture/servizi, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile, sarà utilizzata per via della presenza dello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana. - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
--

- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

N° ore di servizio settimanali: 25

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia – Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale – Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L’Aquila – Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università “G. D’Annunzio” di Pescara Chieti – Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini - Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università “G. D’Annunzio” di Pescara-Chieti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l’espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: <https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 42

Sede di realizzazione Formazione Generale: Pontificio Seminario Regionale San Pio X, Via Vernia, 4 – 66100 Chieti (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia in linea generale alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall’Ufficio Nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell’utente dello stesso servizio.

In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali con il supporto di slide e video;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali;
- laboratori e workgroup;
- esercitazioni per attivazione individuale e collettiva;
- dinamiche di gruppo (simulate, giochi di ruolo, lavori collettivi e riflessioni personali)
- visite didattiche presso strutture/progetti per conoscenza guidata;
- testimonianze e racconti delle esperienze di volontariato, di lavoro e personali di “utenti”
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;

- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori delle sedi;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

Moduli	Tempistica	Modalità (1)	Formatore
La Caritas Diocesana di Pescara-Penne (ruolo, funzioni e struttura, azioni)	4	F/I	Corrado De Dominicis
Servizio Civile in Caritas: ruoli, prassi, progetti	2	F/I	Corrado De Dominicis
I AREA – ACCOGLIENZA, IDENTITA', GRUPPO			
Conoscenza di sé	4	F/I	Valeria Pellicciaro
Identità e consapevolezza di sé	2	F/I	Viviana Di Cesare
Conflitti e relazioni	4	I	Luigina Tartaglia
L'apertura all'altro: relazione, valore, gratuità	4	I	Viviana Di Cesare
Identità e condivisione per lavorare in gruppo	6	F/I	Corrado De Dominicis
Lavorare insieme, lavorare in gruppo	4	I	Erminio Di Filippo
II AREA –SERVIZIO CIVILE IN CARITAS			
Fondazione Caritas – identità e bilancio di missione	2	F/I	Corrado De Dominicis
Progetto Servizio Civile Universale – WE PEOPLE	2	F/I	Alessia Nespoli
Pace, mondialità, stili di vita, migrazioni	2	F/I	Luigina Tartaglia
Politiche sociali e welfare	2	F/I	Corrado De Dominicis
Identità Caritas: centro di ascolto, osservatorio povertà e risorse, laboratorio Caritas	2	F/I	Viviana Di Cesare
Area Prossimità ed emergenze – obiettivi e attività	2	F/I	Monica D'Alleva
Area Immigrazione e trafficking – obiettivi e attività	2	F/I	Alessia Nespoli
Area Inclusione e autonomia sociosanitaria – obiettivi e attività	2	F/I	Erminio Di Filippo
Formazione e informazione sui rischi e sulla sicurezza sul luogo di servizio	6	F	Massimo Forestiero
Tutela dei dati personali e privacy nelle attività sociali	6	F	Floriana Degl'innocenti

III AREA – INTERVENTI			
Azioni e servizi: Area Immigrazione, SAI, CAS, progetti	6	f/i	Alessia Nespoli
IV AREA – VALUTAZIONE			
Incontro di condivisione e restituzione sui primi 6 mesi di servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis / Valeria Pellicciaro
Incontro di condivisione e restituzione finale sul servizio civile svolto	4	F/I	Corrado De Dominicis /Valeria Pellicciaro
<p><i>F: lezione frontale;</i></p> <p><i>I: dinamiche non formali (laboratori, attivazione individuale e collettiva, simulate, giochi di ruolo, visite didattiche presso strutture/progetti).</i></p>			

Sede di realizzazione Formazione Specifica
 Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
 Centro diurno El Pelè - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE
 Centro SAI "Lape Dream" - Via Stradonetto n°50 - 65128 Pescara PE

Durata (ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%
 Entro il 90° giorno: 50 ore
 Entro il terz'ultimo mese: 22 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 WAY AUT percorsi di autonomia - PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
 sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
 voce 11 scheda progetto
 sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3
Giorni Previsti Tutoraggio
N° ore collettive 19

N° ore individuali 7

Tot ore 26

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di avviare il tutoraggio tra il 10° e il 12° mese di Servizio Civile, per una durata di 3 mesi. Esso sarà strutturato in momenti di confronto individuale, lavori di gruppo.

Questa l'articolazione del percorso prevista: 10° mese di servizio:

- 1 primo incontro online di presentazione dell'attività di tutoraggio (1 ora)
- 1 primo colloquio conoscitivo individuale in modalità online (1 ora)
- 1 incontro di gruppo di condivisione attività di servizio e aspettative futuro lavorativo e realizzazione bilancio risorse individuale (4 ore)

11° mese di servizio

- 1 incontro di gruppo di info-formazione con consegna strumenti (elaborazione CV e profilo linkedin, colloquio di lavoro, bilancio risorse, ecc.) (3 ore)
- Attività individuale di realizzazione CV, profilo linkedin, lettera di presentazione (3 ore)
- Attività di valutazione individuale online del lavoro realizzato (1 ora)
- Preparazione e simulazione colloquio di lavoro individuale (2 ore)

12° mese di servizio

- Attività di info-formazione su metodi e siti di ricerca lavoro, sgravi fiscali, bandi autoimprenditorialità, opportunità per giovani (4 ore)
- OPZIONALI: Attività di testimonianza di giovani lavoratori e imprenditori (2 ore)
- OPZIONALI: Visite attività produttive locali (3 ore)
- Valutazione percorso di tutoraggio finale con questionari di valutazione e discussione di gruppo (2 ore)

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

Prima fase

Ci sarà un colloquio individuale conoscitivo e di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

Seconda fase

Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: metodi e canali di ricerca del lavoro

- redazione del CV e profilo LinkedIn
- colloquio di lavoro
- lettera di presentazione

A questa attività seguirà un percorso di followup ed accompagnamento del volontario, sia fornendo consigli utili, sia svolgendo una simulazione di colloquio.

Terza fase

In questa ultima fase verranno presentati il quadro del mercato del lavoro locale attuale, la normativa relativa agli sgravi fiscali e fondi dedicati. Tale attività sarà supportata dalle testimonianze dei giovani del territorio che riporteranno la propria esperienza di inserimento lavorativo, dipendente e/o individuale. Ci sarà anche una visita ad attività virtuose del territorio. Alla fine del percorso ci sarà un incontro di valutazione dell'attività di monitoraggio, sia in plenaria, sia somministrando dei questionari di valutazione. Modalità:

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante la prima fase, il ricorso a colloqui individuali e attività di gruppo sarà finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Inoltre, sarà possibile affrontare assieme degli orientamenti futuri dei volontari rispetto al mercato del lavoro circostante, preparandoli al contempo a ragionare su sé stessi producendo un bilancio delle risorse individuali, formali, non formali ed informali. Si passerà quindi alla seconda fase, dove l'attività di tutoraggio verterà sulla fornitura di strumenti indispensabili per affacciarsi al mercato del lavoro: oltre alla redazione di un CV aggiornato nelle sue 25 diverse versioni, si approfondirà come creare,

aggiornare e rendere efficace un profilo LinkedIn e come costruire una lettera di presentazione, sintetica ed efficace. Seguirà un'attività individuale di lavoro per la messa in pratica di questi modelli, che saranno poi valutati, prima di procedere con una simulazione di colloquio di lavoro. Nell'ultima fase, vi sarà invece una presentazione del mercato del lavoro, le opportunità offerte ai giovani (sgravi fiscali, contributi, ecc.), riportando delle esperienze di giovani lavoratori ed imprenditori; accompagnando infine i volontari presso alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante gli incontri si prevederà di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "Bilancio delle risorse" (6 ore obbligatorie): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le "Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;

2. Modulo "CV e lettera di presentazione" (7 ore obbligatorie): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV (LinkedIn, ecc.) e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. Modulo "Colloquio di lavoro" (2 ore obbligatorie): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione;

4. Modulo "conosco il mercato del lavoro?" (6 ore obbligatorie): nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego; approfondimento del mercato del lavoro locali, conoscendo giovani imprenditori a livello locale ed effettuando visite di campo. Trasversalmente all'intero percorso si svolgeranno momenti di autovalutazione e valutazione del percorso di tutoraggio, sia a livello individuale che a livello di gruppo. La fase obbligatoria prevede n. 21 ore totali obbligatorie.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita delle realtà produttive virtuose locali e dei Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Gli operatori volontari, inoltre, potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione). Oltre a questa attività, verrà svolto un momento di testimonianza dove i giovani lavoratori ed imprenditori del territorio verranno ospitati per un'attività plenaria del loro percorso lavorativo. N° ore opzionali promosse di tutoraggio 5.